



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: CULTURA E POLITICHE GIOVANILI Area: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Azione Cardine Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione. Approvazione Linee guida per il piano di valorizzazione delle annualità 2019-2020 e destinazione delle risorse del capitolo G24565 per lo stesso biennio			
_____ (SALCINI TROZZI SUSANNA) (FEDERICO MARIA) (S. VARRONI) (M. CIPRIANI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 12/12/2018 prot. 828	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Azione Cardine Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione. Approvazione Linee guida per il piano di valorizzazione delle annualità 2019-2020 e destinazione delle risorse del capitolo G24565 per lo stesso biennio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio, ed in particolare l'art. 9;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, "Legge di stabilità regionale 2018";
- la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2010";
- la Deliberazione di Giunta regionale 4 giugno 2018, n. 265, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2018, n. 266, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2 e 39, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del Regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r. r. n. 26/2017";
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 372223 del 21 giugno 2018 e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2018-2020, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 321/2018;

VISTI inoltre:

- **la Deliberazione del Consiglio regionale 10 aprile 2014, n. 2** di approvazione delle *Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo*

2014-2020, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che una delle azioni per la politica di coesione individuate come cardine dal citato documento consiste nell'*Incremento dell'agibilità dei siti di valore archeologico, monumentale e paesaggistico*;

- **il documento 45 progetti per il Lazio** (pubblicato sul Portale www.regione.lazio.it – Lazio Europa) che nell'ambito della Macro-area di intervento 2, individua tra priorità di intervento, da realizzare nel medio-lungo periodo, attraverso l'utilizzo integrato di tutte le risorse disponibili, l'Azione cardine *Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione*;
- **la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2015, n.385** che approva le linee di indirizzo per l'attuazione della suindicata Azione cardine: *Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione* ed individua i primi 4 ambiti tematico-territoriali d'intervento: *Città d'Etruria, Ville di Tivoli, Città di Fondazione come luoghi del Contemporanea e Cammini di Spiritualità*;
- **la Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2016, n. 504** con la quale, sulla base degli indirizzi stabiliti con la deliberazione 385/2015, vengono individuati due ulteriori ambiti tematico-territoriali d'intervento: *Sistema Ostia Antica e Fiumicino* e *Sistema Via Appia Antica*;
- **le Deliberazioni della Giunta Regionale 22/04/2016 n. 201 e 30/11/2016 n.743** che destinano risorse del Bilancio ordinario a valere sul capitolo G24565 "Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione" per l'attuazione di interventi sui beni materiali presenti negli ambiti individuati;
- **la Legge regionale 24 novembre 1997 n. 42**, e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio";
- **la Deliberazione del Consiglio Regionale 109/2002** di approvazione del Piano settoriale regionale 2002-2004 in materia di beni e servizi culturali. Legge regionale 42/97 art.7;
- **Determinazione n. G12782 del 10/10/2018**, "L.R. 24 novembre 1997, n. 42. Accreditamento dei Servizi culturali (Biblioteche e Musei di Enti Locali e di interesse locale) nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale O.B.R. e nell'Organizzazione Museale Regionale O.M.R. per l'anno 2018. Approvazione degli elenchi delle Biblioteche e dei Musei accreditati, di quelli non accreditati e di quelli le cui istanze non sono ammissibili";
- **Il Decreto ministeriale 21.02.2018** rep. 113, recante "Adozione dei livelli minimi uniformi di Qualità per i musei e i luoghi della Cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale";
- **D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42** e ss.mm.ii., "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e in particolare, l'articolo 101 "Istituti e luoghi della Cultura";
- **la Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2018 n.644**, che approva la modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative al "POR FESR Lazio 2014-2020 Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b: "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi";
- **Determinazione 1 marzo 2018, n. G02442** "Accordo di programma quadro "Ricerca, Innovazione Tecnologica, Reti Telematiche" (APQ6) Stralcio "Attuazione degli interventi programmatici e dei nuovi interventi relativi al **Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali**". Approvazione Avviso Pubblico "Intervento 2 Ricerca e Sviluppo di Tecnologie per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale".

PREMESSO CHE:

- la programmazione strategica regionale, come delineata nei documenti di indirizzo sopra indicati, individua nella concentrazione e nella integrazione delle risorse economiche, ordinarie e straordinarie disponibili, e dei diversi strumenti normativi e programmatici, la modalità attraverso cui ottimizzare e rendere maggiormente coerenti gli investimenti e gli interventi sul territorio;
- con le succitate deliberazioni di programmazione (385/2015 e 504/2016) e destinazione di risorse (201/2016; 743/2016) si è provveduto a dare concreta attuazione all’Azione cardine con l’avvio di una serie di azioni e progetti di valorizzazione del patrimonio culturale presente nelle aree di attrazione individuate;
- nel Lazio esiste altresì una vasta e capillarmente diffusa rete di musei di enti locali e di interesse locale in gran parte aggregati in sistemi a base tematica o territoriale;
- con il decreto 113/2018 il MIBAC ha avviato la realizzazione del Sistema museale nazionale che vede impegnate le Regioni nell’adeguamento degli standard e nella sperimentazione di nuovi modelli di collaborazione a rete tra i musei locali e i luoghi della cultura del territorio;
- il documento programmatico relativo al POR-FESR - Azione 3.3.1 - di cui alla succitata deliberazione 644/2018, destina risorse alla realizzazione di un Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi attraverso il sostegno alle PMI e individua tra le priorità di intervento i Luoghi della cultura inseriti nei Sistemi di valorizzazione e nei Sistemi museali e bibliotecari riconosciuti dalla Regione Lazio;
- il succitato Avviso pubblico relativo al Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali è rivolto ai soggetti titolari di Istituti e Luoghi della Cultura del Lazio;

TENUTO CONTO inoltre dei documenti relativi a “Livelli uniformi di qualità per la valorizzazione dei musei”, “Livelli uniformi di qualità per la valorizzazione territoriale integrata del patrimonio culturale” e “Livelli uniformi di qualità per la valorizzazione di archivi e biblioteche” elaborati dalle competenti Direzioni generali del Ministero dei Beni e Attività culturali in collaborazione con i rappresentanti delle Regioni individuati dalla Commissione Cultura, ai sensi dell’art 114 del Codice dei beni culturali e del paesaggio richiamati nel sopracitato Decreto MIBAC 113/2018;

CONSIDERATO pertanto opportuno, al fine di rendere quanto più possibile coerente il quadro programmatico relativo alle misure di sostegno destinate alla valorizzazione del patrimonio culturale, individuare, quali obiettivi generali per il piano di valorizzazione relativo all’Azione cardine in parola per le annualità 2019-2020, i seguenti:

- concentrare le risorse disponibili per la valorizzazione del patrimonio culturale su obiettivi comuni in modo da ottimizzarne gli effetti;
- potenziare la cultura della relazione in rete per le attività e i servizi di musei e degli altri luoghi della cultura puntando allo sviluppo di economie di scala;
- sviluppare il collegamento e l’integrazione dei musei e degli altri luoghi della cultura con il contesto dei beni e delle filiere produttive presenti nel territorio di riferimento, sostenendo in questo modo lo sviluppo economico locale;

e quali obiettivi operativi i seguenti:

- migliorare gli standard e le condizioni di fruibilità e accessibilità **dei luoghi della cultura destinati alla pubblica fruizione**;
- sviluppare le politiche di valorizzazione in rete riconoscendo priorità agli interventi relativi ai luoghi della cultura già inseriti nei sistemi di valorizzazione in aree di attrazione o nei sistemi museali e bibliotecari già riconosciuti dalla Regione ed incentivando nuove adesioni dei luoghi della cultura alle reti museali e bibliotecarie

VISTA la D.G.R. n 787 dell'11.12.2018 che approva la variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, per l'anno 2018 e, in termini di competenza, per l'anno 2019, relativa al capitolo di entrata 331568 ed al capitolo di spesa G24565, nonché al fondo pluriennale vincolato, capitolo di entrata 000005 pari ad € **721.503,89**;

VISTO il capitolo di bilancio in c/capitale G24565 che presenta pertanto le seguenti disponibilità: E.F. 2019 € **1.549.538,96** (€ 828.035,07 + € 721.503,89); E.F. 2020 € **2.000.000,00**;

VISTO il documento tecnico, Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposto dalla Direzione Cultura e Politiche Giovanili, contenente *Azione Cardine Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione Linee guida per il piano di valorizzazione delle annualità 2019-2020*;

RITENUTO pertanto opportuno:

- demandare a successivi Avvisi pubblici l'individuazione delle modalità specifiche per la assegnazione delle risorse sulla base delle presenti linee di indirizzo;
- approvare il documento tecnico Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposto dalla Direzione Cultura e Politiche Giovanili, e contenente *Azione Cardine Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione Linee guida per il piano di valorizzazione delle annualità 2019-2020*;
- destinare le risorse del capitolo G24565, per gli EE.FF. 2019-2020, per un ammontare complessivo di € **3.549.538,96** all'attuazione del Piano di valorizzazione in parola;

DELIBERA

- di approvare il documento tecnico Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposto dalla Direzione Cultura e Politiche Giovanili, e contenente *Azione Cardine Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione, Linee guida per il piano di valorizzazione delle annualità 2019-2020*;
- di destinare le risorse del capitolo G24565, pari a complessivi € **3.549.538,96**, di cui € 1.549.538,96 per l'E.F. 2019 ed € 2.000.000,00 per l'E.F. 2020, all'attuazione del suddetto Piano di valorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

ALLEGATO A

Azione Cardine Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione. Linee Guida per il piano di valorizzazione delle annualità 2019-2020.

1. Obiettivi generali

Alla luce delle azioni di valorizzazione intraprese nella scorsa legislatura per la realizzazione dell’Azione cardine e la destinazione del relativo fondo di Bilancio, con il presente documento si intendono fornire linee guida per la realizzazione di nuovi interventi nel biennio 2019-2020.

Con le azioni fin qui messe in campo per la programmazione e attuazione dell’Azione cardine si è intervenuti essenzialmente sul miglioramento della fruibilità dei beni culturali diffusi in determinati ambiti territoriali e tematici del Lazio identificati come aree di attrazione (si vedano in proposito, in particolare, le deliberazioni 385 del 2015 e 504 del 2016).

Per la programmazione del prossimo biennio si ritiene opportuno focalizzare l’attenzione sulla valorizzazione, accessibilità e sostenibilità dei **luoghi della cultura** (come individuati dall’art. 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio) quali presidi culturali del territorio per la pubblica fruizione dei beni.

Nel territorio del Lazio i musei e gli altri luoghi della cultura costituiscono una realtà vasta e capillarmente diffusa su cui la Regione è intervenuta e interviene con diverse misure di sostegno e indirizzo. Tuttavia proprio una così capillare diffusione, oltre che una ricchezza, può rappresentare una minaccia sia per la sostenibilità complessiva, che per il raggiungimento di soddisfacenti e diffusi standard di offerta culturale. Riteniamo che questi rischi si possono contrastare perseguendo alcuni obiettivi fondamentali:

- concentrare le risorse disponibili per la valorizzazione del patrimonio culturale su obiettivi comuni regionali in modo da ottimizzarne gli effetti;
- potenziare la cultura della relazione in rete per le attività e i servizi di musei e degli altri luoghi della cultura puntando allo sviluppo di economie di scala;
- sviluppare il collegamento e l’integrazione dei musei e degli altri luoghi della cultura con il contesto dei beni e delle filiere produttive presenti nel territorio di riferimento, sostenendo in questo modo lo sviluppo economico locale.

Questi obiettivi sono del resto coerenti con l’attuale quadro programmatico nazionale nel cui ambito il MIBAC in accordo con le Regioni ha da poco attivato il Sistema museale nazionale e adottato i livelli minimi uniformi di qualità per i musei pubblici ai sensi dell’art 114 del Codice dei beni culturali (cfr. decreto ministeriale 113/2018). Il sistema museale nazionale prevede tra l’altro la sperimentazione di modelli regionali di integrazione tra i musei locali e il contesto dei beni del territorio di riferimento.

I sistemi attualmente riconosciuti o istituiti dalla Regione sono i seguenti:

- Sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione (di cui alle DGR 385/2015 e 504/2016);
- Sistemi museali territoriali
- Sistemi museali tematici;
- Sistemi integrati di servizi culturali;
- Sistemi bibliotecari.

2. Obiettivi operativi

Alla luce degli obiettivi generali individuati si ritiene opportuno per i prossimi avvisi pubblici indicare quali prioritari i seguenti obiettivi operativi:

- sostenere interventi per il miglioramento e adeguamento dei livelli e delle condizioni di fruibilità e accessibilità dei **luoghi della cultura destinati alla pubblica fruizione**;
- sviluppare le politiche di valorizzazione in rete incentivando gli interventi di sistema.

3. Tipologia di luoghi della cultura ammissibili

Ai fini del presente Piano sono ammissibili a contributo i seguenti luoghi della cultura:

- 1. Musei e Biblioteche di ente locale, accreditati in OMR o OBR;**
- 2. Musei e biblioteche di ente locale** istituiti, ma non ancora accreditati in OMR o OBR, in questo caso saranno ammissibili a finanziamento i soli progetti finalizzati a raggiungere uno degli standard previsti dall'organizzazione museale o bibliotecaria regionale per l'accreditamento (di cui alla DCR 102/2002);
- 3. Archivi di ente locale istituiti;**
- 4. Musei e Biblioteche di interesse locale** accreditati nell'Organizzazione museale regionale (OMR) e nell'organizzazione bibliotecaria regionale (OBR), al momento della presentazione della domanda;
- 5. Aree, Parchi archeologici e Complessi monumentali** istituiti e di proprietà di soggetti pubblici o assegnati a soggetti pubblici per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data di presentazione della domanda;
- 6. Luoghi della cultura da istituire** di proprietà di enti locali o assegnati a enti locali per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data di presentazione della domanda in questo caso saranno ammissibili a finanziamento i soli progetti finalizzati alla loro apertura e corredati del relativo progetto esecutivo delle opere necessarie.

Sono esclusi i luoghi della cultura presenti nel comune di Roma capitale.

4. Soggetti e tipologia di progetti ammissibili

La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente dal proprietario del luogo della cultura di cui all'art. 3.

E' ammissibile la presentazione della domanda anche da parte dell'eventuale soggetto gestore del luogo purché la stessa sia accompagnata dall'autorizzazione preventiva del proprietario all'esecuzione dei lavori previsti, oppure nel caso in cui l'atto di affidamento del luogo in gestione già autorizzi il gestore all'esecuzione di lavori di straordinaria amministrazione senza bisogno di autorizzazione del proprietario;

Non sono ammissibili domande presentate da Roma capitale.

I suindicati soggetti potranno presentare proposte progettuali, relative ai luoghi della cultura indicati all'articolo 3, costituenti investimenti in conto capitale che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Progetti di recupero e adeguamento fisico finalizzati al miglioramento dell'accessibilità, sostenibilità e condizioni di sicurezza dei luoghi della cultura esistenti o da istituire;

Per quanto riguarda in particolare i progetti relativi a Musei e Biblioteche di enti locali non ancora inseriti in OMR o OBR il progetto dovrà essere finalizzato al raggiungimento di standard strutturali previsti dall'organizzazione museale o bibliotecaria regionale ai fini dell'accreditamento.

Per quanto concerne i progetti relativi a luoghi della cultura di cui all'art 3, punto 6) saranno ammissibili a finanziamento i soli progetti finalizzati alla loro apertura e corredati del relativo progetto esecutivo delle opere necessarie.

5. Criteri di premialità

La valutazione dei progetti avverrà sulla base dei criteri indicati nei citati Avvisi pubblici, in modo comunque tale da attribuire premialità ai:

- progetti relativi a luoghi della cultura già inseriti nei sistemi, di cui all'articolo 1, riconosciuti dalla Regione;
- progetti relativi a luoghi della cultura che prevedano l'adesione ad uno dei sistemi museali o bibliotecari riconosciuti;
- progetti riguardanti luoghi della cultura inseriti in sistemi museali e bibliotecari territoriali neo costituiti o costituendi;

6. Concessione dei contributi

I contributi verranno concessi in conto capitale a valere sul capitolo di bilancio pluriennale G24565 negli EE.FF. 2019 e 2020, nella misura stabilita nei citati Avvisi pubblici e comunque per un importo non superiore all' **80%** del costo totale ammissibile, per gli enti locali, e al **50%** del costo totale ammissibile, per tutti gli altri soggetti. In ogni caso il contributo regionale massimo concedibile non potrà superare **€ 300.000,00**.

Nel caso di contributi erogati per interventi aventi ad oggetto luoghi della cultura di proprietà privata è fatto obbligo al beneficiario di mantenere la destinazione del bene alla fruizione pubblica per un periodo di almeno 10 anni dalla liquidazione del contributo, salvo autorizzazione preventiva della Direzione regionale competente, pena la revoca dello stesso.